



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GROTTE DI CASTRO
VIA A. RUSPANTINI, 11 - 01025 GROTTE DI CASTRO (VT) Tel.0763/796009 fax 0763/797281
CF: 80016170567 vtic819003@istruzione.it vtic819003@pec.istruzione.it

Grotte di Castro, 19.10.2021

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-GROTTE DI CASTRO Prot. 0008683 del 19/10/2021 B-32 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e p/c

al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

Sito Istituzionale

ALBO

ATTI

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR n.275/1999 come modificato dall'art.1, comma 14 della Legge 107 del 13 Luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al Dirigente scolastico la definizione degli “ indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione”;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n.165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto

all'apprendimento da parte degli alunni e i compiti affidatigli dalla Legge n.107/2015, in particolare dai c. 78 e segg.;

- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTI le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012), il Decreto Interministeriale n.211 del 7 Ottobre 2010 – Indicazioni per i Licei, la Direttiva Ministeriale n.57 del 15.07.2010 – Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale, la Direttiva n.4 del 16 Gennaio 2012 – Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno, la Direttiva n.5 del 16 Gennaio 2012 – Linee guida triennio Istituti Professionali e la Direttiva n.65 del 28 Luglio 2010 – Linee guida biennio iniziale Istituti professionali;
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti, anche per il tramite dei rappresentanti negli OO.CC., sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- ASCOLTATO il Collegio dei docenti nelle sedute di settore e plenarie, anche nelle sue articolazioni, di conclusione dell'a.s. 2020/2021 e avvio dell'a.s. 2021/2022;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice background socio-economico e familiare e i risultati delle rilevazioni interne tramite la somministrazione di prove strutturate;
- TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

- APPURATA la necessità di introdurre pratiche didattiche innovative e funzionali alla realizzazione del successo formativo di studenti con bisogni educativi comuni e speciali (metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate; modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi) ;
- TENUTO CONTO degli esiti parziali del Piano di Miglioramento aa.ss. 2019/2022, come da monitoraggi intermedi e valutazioni di fine anno;
- CONSIDERATA la struttura dell'istituto così articolato: Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I Grado di Grotte di Castro, Gradoli, Bolsena e San Lorenzo Nuovo;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
- SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione, di amministrazione e di organizzazione del lavoro, come declinate nel Piano delle attività del Personale ATA, nel rispetto della Direttiva del Dirigente scolastico;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

L'Atto di Indirizzo è orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della organizzazione, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

DIRETTRICI DI AZIONE

Il PTOF 2022/2025 terrà conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento e potenzierà le seguenti direttrici di azione:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e le altre lingue straniere;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
 - educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare;
- potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo culturale digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di emergenza epidemiologica;
 - potenziamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari;
 - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

MISSION E VISION

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Il Piano deve inoltre contenere la descrizione della "mission" di Istituto, ossia:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Tali finalità e coordinate devono articolarsi nei seguenti ambiti, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'Istituto:

- * sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, in termini di:
 - definizione dei "tempi" di insegnamento, in ragione dei tempi di apprendimento (kronos)
 - impiego innovativo dei "luoghi" e delle strutture dell'Istituto (topos)
 - sviluppo del flusso dei contenuti dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina (logos)
 - promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche "attori emotivi" (ethicos)
- * sviluppo della comunità educante, mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;
- * promozione del benessere degli alunni/studenti;
- * benessere organizzativo, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- * comunicazione interna e esterna e trasparenza.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PIANIFICAZIONE DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

In particolare:

Progettazione curricolare e extracurricolare: criteri

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto della progettazione per competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità per garantire il massimo livello di sviluppo possibile. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi di miglioramento, esiti degli studenti

La programmazione curricolare dovrà finalizzarsi a:

- maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI tra le classi e entro le classi stesse
- miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione, nel rispetto del Decreto ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"
- miglioramento dei risultati scolastici degli studenti/studentesse di ogni ordine e grado per una qualità diffusa delle performance
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- riduzione degli insuccessi formativi

Strumenti, processi e ambienti di apprendimento: prove Invalsi e risultati scolastici

La progettazione curricolare e dei percorsi didattici (Curricolo per discipline, elaborazione PAC e Programmazione didattica dell'insegnante), dovrà assicurare i seguenti processi:

- analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, individuazione dei punti di forza e di debolezza e adattamento della programmazione didattica (I risultati delle somministrazioni interne sono documentati nel Dossier conclusivo della Funzione strumentale "Documentazione curricoli e valutazione")
- progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti dei traguardi, degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi, dei criteri e delle griglie di valutazione (Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe)
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico (Dipartimenti disciplinari)
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi nei Dipartimenti disciplinari, nei Consiglio di Interclasse, di classe e di intersezione tecnici, nelle attività di programmazione delle scuole primaria e dell'infanzia

Si conferma la centralità progettuale dei Dipartimenti disciplinari.

PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella lettura delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie e dagli studenti, si terrà conto delle seguenti priorità:

- potenziare il coinvolgimento del territorio nella sua dimensione istituzionale, sociale e culturale, rispettandone la profonda vocazione ambientale;
- potenziare l'interazione tra famiglia/Scuola/Agenzie formative per la condivisione di comuni intenti educativi, nella prospettiva del reciproco arricchimento;

Nella progettazione dei percorsi di ampliamento si avrà riguardo a:

- potenziare l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese con laboratori curricolare, extracurricolari e stage anche finalizzati alle certificazioni linguistiche;
- implementare laboratori teatrali e dei linguaggi non verbali, con particolare attenzione alle scienze motorie, nella verticalità delle iniziative (dalla scuola dell'Infanzia, con i laboratori di gioco e psicomotricità; ai progetti di ed. motoria in collaborazione con le Federazioni sportive nella scuola primaria; alle attività del Centro Sportivo Studentesco delle scuole secondarie di I Grado);
- avviare scambi culturali con scuole del territorio nazionale ed europeo;

- promuovere la conoscenza della cultura locale e delle ricchezze artistiche, archeologiche, architettoniche e paesaggistiche, anche producendo materiali che valorizzino il territorio.

Nella progettazione di percorsi formativi condivisi si favorirà la buona pratica di:

- pianificare percorsi di formazione congiunti scuola-famiglia, sulle emergenze educative, sulle varie dipendenze, sulla legalità, sull'educazione alle emozioni e alla genitorialità;
- partecipare a Reti di scuole, oltre l'Ambito 27, per la realizzazione di Progetti informativi/formativi sulle emergenze educative;
- Proseguire l'esperienza dello sportello di ascolto con psicologi professionisti, per fornire sostegno psicologico e soccorso emotivo agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per rafforzare le capacità di resilienza e le competenze sociali necessarie ad affrontare il disagio personale nel contesto scolastico, familiare e sociale.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

3) Il Piano dovrà inoltre fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge, nel rispetto delle seguenti priorità:

(commi 1-4)

Finalità della Legge e compiti della scuola

- Promuovere iniziative che riducano la dispersione scolastica e rispondano alle inclinazioni personali degli studenti

- a) migliorare, ampliare e personalizzare l'offerta formativa nel rispetto dei bisogni degli studenti, delle diversità culturali e dell'uguaglianza delle opportunità;
- b) intensificare gli interventi didattici di rafforzamento disciplinare (recupero) anche tramite l'adozione e la sperimentazione di scelte metodologiche e strategie innovative (in particolare l'apprendimento collaborativo e la didattica digitale);
- c) favorire l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di disagio (BES) e consolidare le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana;
- d) programmare modalità idonee a sostenere anche le difficoltà e le problematiche proprie degli studenti di origine straniera.
- e) favorire con strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- f) potenziare occasioni formative finalizzate alla promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (orientamento);
- g) creare una molteplicità di occasioni formative attraverso l'elaborazione di percorsi opzionali facoltative, di interventi specifici per metodologia, argomento ed organizzazione anche con l'apporto di esperti esterni: implementare iniziative di arricchimento (progetti) che abbiano una considerevole ricaduta in ambito didattico, che rispettano l'equilibrato rapporto costi/benefici, che coinvolgano un significativo numero di alunni e di classi, che permettano una rendicontazione oggettiva dei risultati raggiunti.

- Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale; rafforzare le competenze di educazione civica

- a) realizzare un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Ed. civica), come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
- b) potenziare il confronto con la pluralità delle culture e favorire la conoscenza degli aspetti più significativi della nostra tradizione;
- c) favorire scambi culturali con scuole italiane e straniere;
- d) valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;

- e) formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composte;
- f) avvicinare gli studenti alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti)

- Rafforzare la specificità dei settori scolastici

- a) rispettare le specificità organizzative e didattiche dei ordini di scuola;
- b) privilegiare la trasversalità delle competenze e dei saperi, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza al termine dell'istruzione obbligatoria (DM. 139/2007) e alle competenze chiave dell'apprendimento permanente ("Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006);
- c) qualificare progetti di valorizzazione delle eccellenze.

Per il raggiungimento dei fini sopra riportati prevedere:

scelte organizzative orientate alla flessibilità, alla integrazione e miglior utilizzo delle risorse e strutture, all'introduzione di tecnologie innovative, al coordinamento con il contesto territoriale, per la costruzione di un piano dell'offerta formativa diffuso.

Per la piena realizzazione del curriculum prevedere:

la valorizzazione delle specificità dei diversi gradi di scuola; la costruzione di curricoli integrati con le opportunità del territorio e rispettose della vocazione culturale e produttiva locale; la piena implementazione delle varie forme di autonomia didattica e organizzativa, in specifico, l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, il potenziamento del tempo scolastico, l'articolazione flessibile dei gruppi-classe.

(commi 5-7 e 14)

Obiettivi formativi prioritari

Let.t.a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: perfezionamento della pianificazione curricolare per l'internazionalizzazione: realizzazione Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche con conversatore madrelingua, nel limite delle risorse disponibili.

Let.t.b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche: ampliare le pratiche innovative per il conseguimento di competenze digitali; proseguire nella partecipazione a progetti finanziati dalla U.E. (es. PON)

Let.t.c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte: rafforzare la cooperazione con Musei e Associazioni culturali per le tematiche storico-artistiche; dare continuità ai progetti di identità, coinvolgendo verticalmente tutte le scuole dell'Istituto.

Let.t.d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: Contrastare ogni tipo di discriminazione; rafforzare l'uso consapevole dei mezzi informatici e di comunicazione; rafforzare il concetto di legalità attraverso la declinazione dei contenuti disciplinari.

Let.t.g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano: implementare l'attività motoria e sportiva in ogni ordine di scuola, anche partecipando a Progetti nazionali; implementare attività finalizzate alla educazione alla salute con figure esterne individuate per consolidare i processi di prevenzione alle dipendenze (fumo, droghe, alcool, malattie sessualmente trasmissibili, comportamenti a rischio); avviare iniziative di formazione di primo soccorso.

Let.t.i, h) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti: implementare nelle scuole del I Ciclo le attività laboratoriali, per lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche; ampliare la dotazione tecnologica attraverso la partecipazione a bandi della Comunità europea, del M.I., di Enti pubblici e privati

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali; fabbisogno di organico posti comuni, di sostegno, di potenziamento

a) Nella determinazione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, anche in vista dell'impiego innovativo dei luoghi e delle strutture dell'Istituto, dare priorità all'allestimento di Laboratori artistici, linguistici e scientifici, all'allestimento di aule informatiche, alla implementazione di attrezzature informatiche in tutte le classi/aule didattiche, che permettano di implementare i percorsi di didattica digitale, all'acquisto di materiale didattico ad integrazione del patrimonio esistente; al progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC (accesso alle risorse di rete; condivisione on-line dei materiali).

A tal riguardo in particolare si richiama:

- * l'ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- * la diffusione dell'impiego della LIM;
- * l'impegno nell'allestimento di classi 3.0;
- * la diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- * la destinazione di un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti.

b) Per il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, nella determinazione dei posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio verrà annualmente definito in funzione alle iscrizioni e in applicazione dei regolamenti attuativi di cui all'art.64 del D.L. n.112 del 25.06.2008, comma 4, convertito in Legge n.133 del 06.08.2008, sulla formazione delle classi, sugli ordinamenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria sia di primo che di secondo grado. Può quindi subire incrementi o riduzioni.

c) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, nel rispetto degli obiettivi formativi sopra indicati, si indicano, le seguenti aree di intervento:

- * *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche per la realizzazione di Laboratori di Logica e di protomatematica;*
- * *potenziamento linguistico per la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;*
- * *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;*
- * *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche attraverso la pratica e la cultura musicale, artistica, teatrale e sportiva.*

Per l'implementazione di quanto progettato come potenziamento, si rende indispensabile utilizzare il seguente organigramma dei docenti in potenziamento:

ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA E NUMERO DI POSTI NECESSARI PER IMPLEMENTARE I PERCORSI DI POTENZIAMENTO
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>n. 1 Posto per Laboratori di Protomatematica</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>n. 1 posto Docente specialista di Lingua Inglese, per potenziamento linguistico per la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese</i> <i>n. 1 posto comune per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi</i>

	<i>speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</i>
<i>Scuola Secondaria di I Grado</i>	<i>n. 1 posto per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche attraverso la pratica e la cultura musicale (classe di concorso A030)</i>

Gli obiettivi prioritari sopra illustrati, devono costituire le linee guida per l'utilizzo del personale in organico potenziato e il filo conduttore delle progettazioni di ampliamento ed arricchimento, nonché di modalità flessibili di organizzazione degli interventi individualizzati e personalizzati.

d) Scelte di organizzazione e gestione: la governance di Istituto

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori del Dirigente scolastico, anche con incarico diffuso, dei coordinatori di plesso, dei coordinatori di classe, dei Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;

- dovrà essere mantenuta l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari;
- dovrà essere potenziato il lavoro delle Commissioni Continuità ed Orientamento e Inclusione degli alunni con BES;

e) Organico ATA

g) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno va conteggiato sulla base dell'organico di fatto autorizzato dai competenti Uffici e considerando:

- il personale in possesso della certificazione di cui all'art. 3 della Legge 104/92 personale;
- il personale in condizione di assistenza a familiare con certificazione di cui all'art.3 della Legge 104/92;
- la necessità di garantire: il funzionamento a turnazione completa per tutti i Plessi di Scuola dell'Infanzia e per le classi a Tempo pieno della Scuola Primaria di Bolsena; il funzionamento per tre giornate settimanali della Scuola Secondaria di I Grado di Bolsena – Indirizzo Musicale; i rientri per una giornata settimanale dei Plessi di Scuola Primaria di Grotte di Castro e di Gradoli; l'apertura pomeridiana nelle giornate di martedì e giovedì degli Uffici presso la Sede Centrale.

(commi 10 e 12 – comma 124)

Formazione

Per il triennio di riferimento vanno programmate e pianificate iniziative di formazione nel rispetto dei seguenti criteri e priorità:

Docenti: il Collegio dovrà definire le tematiche per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi anche nel Documento RAV e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Anche dall'analisi delle priorità e dei traguardi indicati nel Documento RAV, si indicano le seguenti priorità: la didattica per competenze; la didattica delle discipline matematico-scientifiche e linguistiche; la gestione della classe e il contenimento di comportamenti destabilizzanti; la produzione di prove autentiche; la costruzione di protocolli condivisi di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; le dinamiche relazionali e l'insegnamento efficace; le metodologie attive e la metodologia DEBATE; la didattica personalizzata per alunni con Bisogni Educativi Speciali; la

didattica digitale; i Corsi CLIL; l'informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; la progettazione e valutazione per competenze trasversali.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiale/strumenti, utili per la comunità professionale.

Si darà priorità alla formazione di cui al D.Lvo 81/08 e successivi, nel rispetto dei minimi orari dettati normativamente e alla disciplina introdotta dal GDPR (Regolamento europeo sulla protezione dei dati) e alla formazione dei Docenti non specializzati che hanno alunni con disabilità in classe (Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.2020).

Personale ATA: si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA. Si indicano comunque prioritari i Corsi di formazione per figure sensibili di cui al D.Lgvo 81/08 e l'informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, per una durata rispondente ai minimi dettati normativamente.

Vanno inoltre pianificati interventi formativi sulla disciplina introdotta dal GDPR (Regolamento europeo sulla protezione dei dati); sulla digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA – AA); sulla pubblicazione degli atti.

(commi 15 - 16)

(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Nel PTOF vanno previste iniziative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo e al cyberbullismo, nel rispetto della persona e delle differenze e come prevenzione della violenza di genere (comma 16). I predetti percorsi vanno pianificati:

- nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- trasversalmente alle varie discipline;
- attraverso la progettazione di esperienze formative mirate.

(comma 20)

(Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria, Secondaria di 1° Grado)

Oltre al potenziamento di cui al precedente paragrafo, si pianifichino attività di potenziamento della Lingua inglese con insegnanti madre lingua, anche in orario aggiuntivo all'orario curricolare e con contributo volontario delle famiglie.

(comma 22 e lett.re g, , m, n comma 7)

(Attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva; apertura pomeridiana delle scuole)

L'Istituto si pone di essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale, tende a eliminare le barriere di qualsiasi tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Occorrerà quindi:

- adeguare il Piano dell'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- tradurre il Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- dare attenzione a ogni forma di disagio e curare il dialogo tra scuola e famiglie di alunni con BES anche attraverso la metodologia psicologica;
- incrementare le attività di sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

Nel rispetto di quanto sopra evidenziato, nella pianificazione delle attività di recupero e potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- risultati della matematica, dell'italiano e dell'inglese nelle classi sottoposte alle somministrazioni;
- varianza fra le classi in verticale;
- distribuzione dei risultati interni ai gruppi/classe;
- risultati nella medesima disciplina, nelle prove strutturate interne.

Le attività di recupero e potenziamento, dovranno essere finalizzate a:

- migliorare e potenziare le competenze logico-matematiche e nelle lingua inglese in tutti gli ordini di scuola;
- potenziare le competenze nelle discipline di indirizzo nelle Scuole Secondarie di 2° Grado;
- migliorare la comprensione dei testi in tutti gli ordini di scuola;
- potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- sostenere gli studenti di origine straniera nella conoscenza e utilizzo della Lingua Italiana;
- potenziare le competenze informatiche;

Per l'efficacia delle attività di recupero/potenziamento sarà necessario:

- pianificare tempestivamente gli interventi, attraverso percorsi individualizzati/personalizzati in orario curricolare, anche attraverso pratiche didattiche innovative;
- organizzare con sistematicità i laboratori pomeridiani di recupero/potenziamento e pause didattiche;
- potenziare l'attivazione di sportelli didattici.

(commi 28-29 e 31-32)

(Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito)

Nel rispetto dell'organico dell'autonomia e utilizzando spazi di flessibilità vanno pianificati iniziative di orientamento in uscita, anche in collaborazione con esperti del settore che operino in tutti gli ordini di scuola, finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, alla scelta del percorso scolastico successivo. Vanno potenziati i momenti di auto-orientamento. Particolare attenzione va dedicata alla valorizzazione del merito e dei talenti, anche con la partecipazione a progetti e concorsi nazionali. Vanno istituite borse di studio con la partecipazione di soggetti esterni.

(commi 56-61)

(Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Il Piano deve prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi.

CRITERI PER LA PROGETTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE FORMATIVE

4) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dagli Organi collegiali e recepiti nel PTOF aa.ss. 2019/2022, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", vanno inseriti nel Piano. In particolare il Collegio è invitato a:

- o prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, per il sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni, in particolare per la definizione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità, a sostegno degli studenti stranieri e degli alunni con Bisogni educativi speciali, al potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, al potenziamento delle eccellenze e una scuola per tutti (inclusione);
- o organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso: la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e relazionali individuali; la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi; la diffusione della metodologia Debate; l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di

specifiche strategie per la promozione di competenze sociali; il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra i docenti delle scuole dell'istituto di tutti i gradi e ordini; la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza [*per cui si veda quanto previsto dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola*]. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs. 122/09, art.1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e elaborazione di comuni griglie di correzione;
 - progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti (correlazione programmazione / valutazione). I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
 - Costruzione di un efficace modello di rendicontazione sociale, come strumento che permetta all'Istituto di:

riflettere sistematicamente su se stesso, sui propri valori, obiettivi, missione;
sentirsi stimolato a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;

- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Il Presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2022/2025, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere elaborato a cura della Commissione PTOF, affiancata nella compilazione dei vari capitoli, dai Docenti coordinatori o referenti di specifiche filiere formative (Funzioni strumentali al PTOF, Coordinatori e Referenti di Commissioni, di Progetti, di Aree), per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti e alla deliberazione del Commissario straordinario per la gestione amministrativo-contabile, entro l'avvio delle iscrizioni relative all'a.s. 2022/2023.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Luciana Billi)

